



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(Deliberazione n. 156 del 16-11-2020)

OGGETTO: PIANO PER GLI INTERVENTI E I SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' DI CUI ALLA DGR 882/2018. MODIFICA DEL P.A.L. (PIANO ATTUATIVO LOCALE) CON PARTICOLARE RIGUARDO AL R.E.I. AI SENSI DEL D.LGS. 147/2017 ZONA SOCIALE N°6

L'anno duemilaventi il giorno sedici del mese di novembre alle ore 15:30, presso la Sala della Giunta;

previa l'osservanza di tutte le formalità previste dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, a seguito di invito diramato dal Sindaco, ai sensi dell' art. 50, 2° comma del T.U.E.L. approvato con D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267, si è riunita la Giunta Comunale di Norcia con la presenza dei Signori:

ALEMANNO NICOLA	SINDACO	Presente
BOCCANERA GIULIANO	VICE SINDACO	Presente
NOVELLI NICOLAS MARIA	ASSESSORE	Presente
PERLA GIUSEPPINA	ASSESSORE	Presente
LORETUCCI MONIA	ASSESSORE	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE **VINCENZO DE CESARE** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, IL SINDACO **NICOLA ALEMANNO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la Legge di stabilità 2016 – legge 28 dicembre 2015 n. 208 art. 1 comma 386, è stato istituito il “Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale”, al fine di contrastare il fenomeno della povertà e supportare i nuclei familiari più a rischio;
- per la prima volta con il D. Lgs. n. 147/2017 l’Italia approva una legge che si occupa di povertà, attraverso l’introduzione del REI – Reddito di Inclusione - che diviene una misura unica nazionale di contrasto alla povertà pienamente operativa a partire dal 1° dicembre 2017 e che è andata a sostituire il SIA - Sostegno inclusione attiva. I beneficiari accedono alla misura in assenza di adeguate risorse reddituali e patrimoniali, e attraverso un progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali il nucleo familiare viene accompagnato verso la propria autonomia;
- il Fondo Povertà è prioritariamente volto alla copertura del beneficio economico versato sulla carta REI, mentre la “Quota servizi del Fondo Povertà” secondo quanto già previsto dal D.Lgs 147/2017 è destinata a garantire il graduale raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l’accesso al REI, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico;
- a decorrere dal mese di aprile 2019, con decreto-legge n. 4 del 28 gennaio 2019, è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà, volta al reinserimento nel mondo del lavoro e all’inclusione sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l’avviso pubblico n. 3/2016 prevedeva la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo sociale europeo programmazione 2014-2020 Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, per la realizzazione di interventi di attuazione del sostegno per l’inclusione attiva (SIA);
- L’avviso prevedeva una dotazione finanziaria complessiva di € 486.943.523,00 ed era rivolto agli ambiti territoriali;

EVIDENZIATO CHE:

- con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 è stato adottato il primo “Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà” relativo al triennio 2018-2020. Detto piano definisce le priorità di impiego delle risorse per lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l’attuazione del RE.I., quale livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale;
- il “Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà” 2018 – 2020 afferma che l’attività dei servizi sociali si sviluppi in rete con i centri per l’impiego, i servizi socio-sanitari, la scuola, le agenzie formative, i servizi per la casa, il terzo settore e le forze produttive del territorio, in modo che la valutazione e l’individuazione del bisogno dei nuclei familiari in povertà sia puntuale ai fini della predisposizione del progetto personalizzato;
- anche la Regione Umbria in linea con la programmazione europea e nazionale, ha promosso un processo di cambiamento culturale nelle politiche di contrasto alla povertà, realizzando un sistema di governance indirizzata al rafforzamento dei servizi e degli interventi dedicati alle persone maggiormente esposte ai processi di impoverimento e di esclusione sociale;

VISTA:

- la D.G.R. n. 791 del 18.07.2018 recante “Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2018/2020 di cui al D.Lgs. 147/2017 “Disposizioni per l’introduzione di una misura di contrasto alla povertà” e presa d’atto del D.Lgs. 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze “Riparto Fondo Povertà”. Preadozione. Determinazioni”;

- la D.G.R. n. 882 del 02 agosto 2018 avente ad oggetto: “Piano regionale per gli interventi e i Servizi sociali di contrasto alle Povertà 2018/2020 di cui al D.Lgs. 147/2017 recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura di contrasto alla povertà” e presa d’atto del D. Lgs. 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze “Riparto Fondo Povertà”, preadottato con D.G.R. n. 791 del 18.07.2018. Adozione”.

Con il Piano Regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alle povertà 2018 - 2020, vengono delineate le strategie e le dimensioni operative della Regione Umbria, in merito al tema del contrasto alla povertà, con particolare riferimento all'attuazione della misura nazionale e al suo potenziamento con la programmazione di misure regionali di contrasto alla povertà denominate SIAPiù;

DATO ATTO CHE:

- La programmazione della Regione Umbria prioritariamente interviene per promuovere l’inclusione attiva, le pari opportunità, la partecipazione attiva e pone come obiettivi specifici l’incremento dell’occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili;

- L'obiettivo è la costruzione di un sistema di intervento dedicato all'inclusione sociale ed al contrasto alla povertà che si possa definire stabile e capace di fornire risposte strutturali alle molteplici e diverse condizioni espresse ricercando la più ampia collaborazione tra Istituzioni, Enti locali, Terzo Settore, Associazioni, Onlus, associazioni di categoria;

CONSIDERATO CHE:

- in continuità con quanto stabilito in altre sedi istituzionali, in linea con quanto già approvato, il D.Lgs. n.147/2017 all’art 13 comma 2 lett. d) prevede che i comuni coordinandosi a livello di Zona Sociale, adottino specifici atti di programmazione, ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel Piano di Zona di cui all’art. 19 della legge n. 328/2000;

- in sede di prima applicazione, in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, in cui, a livello di zona sociale si definiscono gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà di cui all’art. 7, comma 1, finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà di cui al comma 2 del medesimo art. 7, integrando la programmazione con le risorse disponibili a legislazione vigente e le risorse afferenti ai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) riferite all’obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell’inclusione sociale;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- per quanto sopra, occorre procedere alla modifica dell'atto di programmazione denominato “Piano Attuativo Locale” con particolare riguardo al RE.I. di cui all’art. 13 comma 2 lett. d) del D. Lgs. 147/2017 predisposto dalla Zone Sociali per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà. Detto Piano è redatto nel rispetto dello schema definito dalla Regione Umbria attraverso il quale sono indicate le “fasi” gestionali e

amministrative in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del RE.I. (dal marzo 2019 del RdC), comprese le azioni riguardanti la promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio;

- nel "Piano Attuativo Locale" la Zona Sociale indica le attività già in essere, le iniziative programmate e/o da programmare a rafforzamento del sistema gestionale di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON "Inclusione" e alla quota del Fondo Povertà 2018 e 2019;

- Dette azioni di contrasto alla povertà, saranno inserite successivamente all'interno del Piano di Zona ordinario;

RICHIAMATA la Convenzione per la gestione associata delle funzioni, servizi ed interventi sociali, della Zona sociale 6 – Comune capofila Norcia, sottoscritta in data 27.03.2018 tra i Comuni di Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile Area Affari Generali, Servizi Sociali e Cultura n. 40 del 05.03.2018 avente ad oggetto: PON Inclusione FSE 2014/2020. Avviso n. 3/2016 di supporto all'attivazione del SIA – Azione 9.1.1. Periodo di riferimento (2016 – 2019) Zona Sociale n. 6 – Accertamento fondi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12074 del 21.11.2018 Regione Umbria avente ad oggetto: "Piano povertà 2018 – riparto e trasferimento risorse art. 4 c. 2 decreto di riparto 18 maggio 2018 del MPLS di concerto con il MEF ed art. 6 "Quadro delle Risorse" del Piano regionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà – 2018/2020 – Impegno e liquidazione";

RICHIAMATA la Determinazione del Responsabile Area Affari Generali, Servizi Sociali e Cultura n. 321 del 05.12.2018 avente ad oggetto: Piano Nazionale degli interventi e delle politiche sociali di contrasto alla povertà e il Piano regionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà – Trasferimento risorse da parte della Regione Umbria relativa al Fondo nazionale povertà – quota servizi e Fondo regionale anno 2018. Accertamento fondi;

RICHIAMATA:

- la Deliberazione della Giunta Municipale n° 18 del 11/02/2019 con la quale veniva approvato l' "Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà";

- la Determinazione Dirigenziale n. 321 del 05/12/2018 riguardante l'accertamento per un totale di €41.794,48 Piano povertà, a valere sul capitolo in entrata 177/2 del Bilancio 2018;

DATO ATTO CHE:

- con nota PEC n. 10493/2019 pervenuta da parte della Regione Umbria, acquisita al Prot. com.le n.1141 del 18.01.2019 veniva comunicato il termine ultimo per la presentazione dei Piani Attuativi Locali alla data del 13.02.2019, ed inoltre si evidenziava che l'approvazione degli stessi da parte della Regione è condizione necessaria e inderogabile per l'utilizzo delle risorse del Fondo povertà – quota servizi;

- alla luce delle nuove esigenze emerse a seguito di diminuzione del personale dell'Ufficio della

Cittadinanza e dell'aumento dei nuclei familiari beneficiari prima del REI e poi del Reddito di Cittadinanza, si rende necessario incrementare il personale da inserire all'interno del suddetto Ufficio;

- in attesa dei fondi dell'Avviso n. 1/2019 PaiS - PON INCLUSIONE da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la Deliberazione della Giunta Municipale n°41 del 09/03/2020 si è deciso di approvare una modifica del P.A.L. e di utilizzare una parte dei fondi stanziati per il Piano Povertà e accertati con Determinazione n. 321 del 5/12/2018;

- alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19 e degli ultimi DPCM, nei quali si dispone l'apertura dei Servizi pubblici essenziali, si ritiene pertanto necessario in questo particolare momento continuare a rafforzare tale Ufficio;

- i fondi dell'Avviso n. 1/2019 PaiS - PON INCLUSIONE, accertati nelle casse dell'Ente, non sono sufficienti a coprire il costo di n°1 unità di assistente sociale per n°11 mesi dell'anno 2021;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- la deliberazione C.C. N° 79 del 30.12.2019, esecutiva a norma di legge, con la quale si è approvato il bilancio di previsione triennale 2020/2022;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;
- il parere favorevole espresso in merito alla regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Con votazione unanime, resa legalmente;

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, come indicato dall'art. 13 comma 2 lett. d) del D. Lgs. 147/2017 il "Piano Attuativo Locale" di cui all'"Allegato 1" con particolare riguardo alla quota servizi al fine di effettuare il rafforzamento del personale dell'Ufficio della Cittadinanza;
2. di dare atto che sono stati accertati dei fondi stanziati per il Piano Povertà al cap. entrata 177/2, pari ad:
 - € 6.223,71 (anno 2019) (accertamento n°96/2020 - D.D. 263 del 28/07/2020);
 - € 41.794,48 (anno 2018) (accertamento n°212/2018 -D.D. 321 del 5/12/2018).
3. di dare atto che per tali fondi è stato impegnata con determina 108/2020 la somma di € 15.000,00 (cap. uscita 1897/1 - impegno n° 175/2020);
4. di impegnare provvisoriamente l'ulteriore somma di €13.079,00, per il perseguimento dei fini di cui sopra, ad integrazione dei fondi provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'Avviso n. 1/2019 PaiS- PON INCLUSIONE al capitolo 1897/2;
5. di rinviare a successivo atto di impegno del Responsabile dell'Area "Affari Generali, Servizi Sociali e Cultura" gli adempimenti conseguenti all'attuazione del presente atto;
6. con ulteriore votazione unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata

immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del D.Lgs 33/2013.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole ai sensi dell'art. 147 bis, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della proposta della presente deliberazione.

16-11-2020

Il Responsabile del Servizio

F.to Angelo Bucci

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile della proposta della presente deliberazione.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

16-11-2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to LORETTA MARUCCI

Di quanto sopra si è redatto il verbale, che previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to NICOLA ALEMANNO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VINCENZO DE CESARE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il su espresso verbale di deliberazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio informatico di questo Comune dal 07-12-2020 per 15 gg. consecutivi.

Lì 07-12-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VINCENZO DE CESARE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta/diverrà esecutiva il 16-11-2020

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T.U. D.Lgs 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VINCENZO DE CESARE